Anno XL. Sabato-Domenica 1-2 Ottobre 1887 N. 228

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il Bilancio Comunale

III.

A dimostrare viemeglio come il personale dell'ufficio principale di Ragioneria sia già esuberante nel numero degli attuali impiegati, può giovare in raffronto coll'Amministrazione provinciale. L'ufficio di Ragioneria suo si regge con **un solo** Ragioniere e **un solo** applicato; e tutto cammina liscio, ordinato, chiarissimo, in modo meritevole della maggior lode. Gran parte del merito va certamente devoluto ai due impiegati, ma forse l'essere in due soli costituisce appunto un buon coefficiente al regolare andamento delle cose. Siamo i primi a riconoscere chè la contabilità Municipale richiede maggiori operazioni di dettaglio, ma pur tuttavia la sproporzione si appalesa in modo troppo evidente, e d'altra parte la molteplicità delle incombenze non può essere tale da richiedere la faragine, la vera biblioteca di libri che si ammira lassù a maggior gloria di Dio e del caos.

✶

Passando al Titolo II — *Spese obbligatorie straordinarie* — troviamo stanziata alla categoria *Polizia locale ed Igiene* (art. 120) la egregia somma di Lire 18902. 98 per « visite sanitarie e spe« se straordinarie diverse per provvedi« menti sanitari d'ordine pubblico. ».

Fanno parte di questo stanziamento L. 10603. 86 da pagarsi ancora per spese sanitarie occorse nell'epidemia colerica del 1886. Il Consiglio farà bene a chiedere schiarimenti alla Giunta per sapere come è saltata fuori ora questa ragguardevole nuova spesa, dal momento che colle L. 148300 stanziate nel Bilancio del corrente Esercizio 1887 in base alla precisa esposizione delle spese occorse, era a ritenersi saldata ogni passività. Le residuali L. 8299 12 sono dovute all'Arcispedale di S. Anna per spese e lavori sostenuti nello *sconsolante* fabbricato-lazzaretto della *Consolazione*.

✶

Dell'assegno gravosissimo all'Istituto degli Esposti, che dovrebbe essere abolito o quasi tanto per la provincia come pei Comuni, tratteremo in uno speciale articolo, atteso la grande importanza dell'argomento.

✶

Siamo alle spese facoltative. Le « Opere pubbliche » che assorbono nelle spese obbligatorie ordinarie e straordinarie tante ingenti spese, sono inscritte anche tra le facoltative per L. 35846. 54. Tra queste vediamo che l'articolo 217 reca: « spese facoltative diverse non comprese in altri articoli della presente categoria L. 9725 25 » in confronto di L. 2400 che per lo stesso articolo furono inscritte nel 1887. D'onde il criterio di tale maggior spesa? Sarà bene che l'assessore ai lavori ne dia ragione al Consiglio o che altrimenti questi ripristini l'assegno negli attuali limiti.

Categoria 3ª *Istruzione pubblica.* — Questo gran polipo del Bilancio Comunale trova posto nelle spese facoltative per Lire 81874. 64; e fra queste l'assegno all'Università che diventa intangibile fino a quando il Consiglio non crederà d'invocare un Decreto Reale che revochi l'altro Decreto che rende obbligatorio l'assegno (Vedi cronaca).

Ci sarebbe però da eliminare in questa categoria l'art. 292 « *sussidi d'incoraggiamento a varie Società* » in L. 1172; e l'altro N. 234 « *sussidi e borse di studio* » in L. 480. Tra le altre cose, nel primo di questi articoli sono stanziati assegni per le Società Savonarola e degli Ingegneri, appartenenti ormai al novero dei civici ricordi.

Categoria 7ª Beneficenza. — Qui trova posto l'assegno all'Ospedale di S. Anna in L. 91567. 12 con un aumento di 7000 lire in confronto dello stanziamento per l'anno corrente. Nessuna ragione troviamo descritta che legittimi l'aumento. L'esporrà speriamo la Giunta al Consiglio.

Sono qui stanziate L. 5196 per assegno alla casa di Ricovero. Di queste il Pio Istituto può far senza allegramente. La Congregazione di Carità retta da quella perla di Presidente che è il conte Giustiniani è giunta al punto di nuotare nell'opulenza; e il libro lodatissimo del segretario Dott. Simoni ci ha parlato testè della sua vita rigogliosa, del continuo accrescimento del suo patrimonio, com'essa navighi nelle più chiare e serene acque. E non vorrà rinunciare a simile inezia, tanto più che è spillata da un'amministrazione che tira il fiato coi denti e che ha per molti rispetti una grande affinità con una Casa di Ricovero?

Non sono molti anni, lo ricordiamo benissimo, che trattandosi in Consiglio di eliminare un tale assegno, che era in allora di L. 12000, sorse il c. Giustiniani a pregare di proseguire per alcun poco l'assegno di cui la Casa di Ricovero era ancora bisognevole, nella viva fiducia che tra poco egli stesso sarebbe venuto a proporne la eliminazione.

I fatti ci dicono che quella fiducia era troppo ben fondata nel saggio amministratore; e noi crediamo che ora la lieta parola uscirà spontanea dalla bocca di lui.

A noi, vagamente ed in modo incerto ci si è parlato di una antica convenzione che legittimerebbe lo stanziamento dell'assegno proposto, ma crediamo di non dover prestar fede a tale voce. Ad ogni modo, visto e considerato che lo stabile del Ricovero è proprietà del Municipio, si potrebbe dar effetto ad una nuova convenzione per la quale la Congregazione rinunciasse ad ogni assegno, e il Municipio facesse formale atto di donazione del vasto stabile di cui aveva ceduto il godimento. Il patrimonio della Congregazione s'arricchirebbe dell'altro; il Municipio risparmierebbe l'assegno e l'onere cospicuo dei casatici che continua ancora a pagare sullo stabile!

Va bene così? È fatta, e noi rinunciamo alla senseria.

— Alla *Categ.* 8ª « *Servizi diversi* » c'è l'art. 260 che reca lo stanziamento di L. 1800 (con 300 lire d'aumento) per il materiale della Banda Civica. Saremmo curiosi di sapere su quale base venne presunta la spesa. Però che tutta la somma che fosse per avventura calcolata per riduzione di musica, dovrebbe essere senz'altro soppressa. I concenti antichissimi stemperati per regolare turno nei programmi musicali della Banda ci danno perfettamente ragione.

Abbiamo poi contato nelle diverse categorie, molteplici articoli di spese, *casuali, imprevisti, servizi diversi facoltativi non contemplati, sussidi diversi* ecc. ecc. per un totale ammontare di oltre 30000 lire. Abbiamo detto ieri le ragioni che c'interdicono di intrattenerci su quegli stanziamenti: la mancanza di pezze d'appoggio. Questo sarà compito doveroso per quei Consiglieri zelanti che non hanno a programma il *De minimis non curat prætor.*

✶

Intanto, nella sbirciata da noi data, abbiamo trovato già sulle proposte della Giunta oltre 12500 lire di economie possibili e ragionevoli. E ciò senza approfondirci *ab imis fundamentis*, senza attentare ad alcune di quelle istituzioni che sono corredo gentile e decoroso della vita del Comune, senza dar argomento agli uni di stillare, agli altri di compromettere la loro popolarità. Tra coloro che tutto vogliono dalle economie e coloro che tutto chiedono all'aumento dei balzelli, noi stiamo nel giusto mezzo; un po' dell'uno un po' dell'altro, e la macchina Municipale potrà camminare benissimo, funzionare spedita abbastanza, senza seminare la via di ruine, di ingiustizie e di malcontento.

Al radicalismo finanziario, alle grandi novità, alle soppressioni violenti, ai miracoli, è vano il pensare. Belle parole, splendidi programmi, brillanti promesse si possono fare a chiacchere, ma ogni conato di pratica attuazione saprebbe fiaccare la più tenace energia, sciuperebbe più d'una riputazione.

Ferrara ha in sè una piaga ribelle ai lenitivi e ai lievi caustici. Questa piaga, questa grande disgrazia, lo andiamo ripetendo da 15 anni, è il troppo forese, la sgangherata e troppo lontana periferia del Comune. L'effimero vanto di essere il tredicesimo Comune del Regno, costa a Ferrara la decadenza, l'enormezza dei balzelli, la sperequazione enorme e funesta degli oneri, a tutto svantaggio del capoluogo. Anatomizzate il Bilancio, suddividete contribuzioni e spese tra la città e il suo forese mai contento, sempre esigente, più povero della povertà stessa, e ve ne convincerete subito.

Sciogliete o tagliate il nodo gordiano, se vi basta l'animo; riducete il Comune di Ferrara alla città, sobborghi e ville immediatamente vicine e vedrete che il Bilancio non affaticherà più la mente di alcuno, non aggraverà soverchiamente il contribuente e lascerà anche l'adito alle più utili e vigorose iniziative.

Ma finchè durerà l'anormale stato di cose attuale, commetterebbesi un vero delitto, si aggraverebbe a danno della città la già grande sperequazione dei benefici, proponendo economie radicali di cui non pochi sarebbero tanto teneri, col fare *tabula rasa* delle poche istituzioni che conducono vita florida onorata e proficua.

Laonde, fino a tempi migliori, conviene per *fas* e per *nefas* rassegnarsi al Bilancio della confusione, della beneficenza, delle gravezze e dei palliativi perpetui.

(*Può continuare*).

L'onor. Crispi e Bismarck

Mentre i dispacci annunziavano che l'on. Crispi ripartiva da Monza per Roma, leggiamo nel *Caffè* giuntoci iersera:

« L'on Crispi non è partito per Roma come annunziavano i giornali, ma bensì, per la linea del Brennero, si recò a Francoforte.

Di là probabilmente andrà a Berlino, dove si abboccherà molto probabilmente col principe di Bismarck. »

Fra gli innumerevoli telegrammi che Bismarck ha ricevuto dalle varie parti d'Europa in occasione del suo giubileo, quelli del Re d'Italia e dell'on. Crispi — a quanto dicono i giornali tedeschi — erano particolarmente affettuosi.

Il gran cancelliere ha naturalmente risposto con eguale espansione. Ecco, ad esempio, il dispaccio inviato all'on Crispi.

« La sorte e la missione dei nostri due paesi nella Europa creata da questa seconda metà del Secolo XIX hanno delle analogie sorprendenti. Ed io sono ben felice che mi sieno venute parole tanto cortesi da voi, che siete così degno di essere alla direzione del vostro paese.

Io ne traggo i migliori auspici, anche nello interesse della amicizia costante fra l'Italia e la Germania e le due gloriose dinastie che ne reggono i destini. »

LE TRUPPE D'AFRICA

Roma 30. — Si annuncia che le truppe destinate per l'Africa, le quali partiranno prossimamente sui piroscafi della Società di Navigazione Italiana, verranno accompagnate da due regi avvisi, mentre due altre navi saranno mandate a Massaua.

Una di queste sarà destinata al servizio di crociera.

Il comando del 1° reggimento cacciatori d'Africa, venne deferito al colonnello Décharboneau, attualmente comandante il 33° reggimento fanteria a Bergamo.

Oggi si pubblicherà il *Bollettino militare*, il quale si crede contenga la nomina degli ufficiali destinati al presidio d'Africa.

Intanto è comunicato a Napoli il concentramento dei volontari che faran parte della spedizione d'Africa.

Giunsero diggià due drappelli di Cacciatori e uno del genio.

L'Apertura del Parlamento

Il *Popolo Romano* annuncia come probabilissimo che le Camere vengano riaperte col giorno di mercoledì 16 novembre.

LIBRI NECESSARI ALL'ISTRUZIONE

Il ministero dell'Istruzione Pubblica provvederà alle Biblioteche liceali, degli Istituti tecnici e delle Scuole normali i libri più necessari a essere consultati dagli insegnanti e dalle scolaresche.

Per gl'insegnanti

Fu pubblicato il decreto che stabilisce le norme per le nomine e le promozioni degli insegnanti, facendo larga parte ai meriti e ai titoli.

IL CHOLERA A MESSINA

Messina 29 — Dal mezzog. di ieri a quello d'oggi vi furono 33 casi con 25 morti, dei quali 15 fra i colpiti antecedentemente.

Sciopero dei muratori finito

Milano 29. — La Commissione mista di capomastri e muratori stabilì le basi dell'accordo che i muratori accettarono e torneranno tutti al loro lavoro.

PER LA STORIA PATRIA

Credo opportuno far conoscere ai rispettabili Colleghi di Deputazione di Storia Patria un lavoro di piccola mole sì, ma di non lieve fatica e di molto studio composto dell'infaticabile e studioso cav. dott. Bottoni, membro corrispondente di codesta Deputazione e medico condotto di Bondeno, in occasione della nascita del primogenito del sig. Ermanno Bottoni sposo alla signora Margherita Fioredi.

La monografia ha per titolo — Notizie sulla famiglia Bottoni dal 1626 al 1708 —

Il M.° autore ha dovuto legger molto e nell'Archivio Notarile e nel Parrocchiale e nei documenti privati della famiglia, ma sopratutto in una ricchissima cronaca bondesana di proprietà del Municipio. È divisa in nove paragrafi e comincia dalle origini della famiglia. Il difetto de' documenti, il cominciar de' libri di nascita parrocchiale non prima del 1500 gli furono di molto impaccio nella moltiplicità dei nomi e lo costrinsero, abbandonando quelli che non potè coordinare, ad arrestarsi ad un Gabriele Bottoni del 1626 dal quale potè condurre non interrottamente la serie de' discendenti fino al neonato *Mario* occasione del lavoro e del dono. L'importanza della famiglia la mette pienamente in luce col dimostrare come i suoi membri esercitarono nel comune le professioni nobili di pubblica utilità, specialmente il notariato: come furono capi-origine, carica allora importantissima; quindi Gonfalonieri e Priori. L'industria pure ed il commercio ebbero ne' Bottoni intelligenti patroni e più particolarmente quella delle sete della quali stabilivano un importante filanda a Bondeno.

L'art. IX ed ultimo è l'albero geneologico della famiglia, composto dall'autore, ed è ben facile immaginarlo, con molta pazienza; il qual albero è seguito da alcune note storiche risguardanti tutti i personaggi nominati.

Il lavoro non è stampato ma artisticamente manoscritto per cura del Maestro sig. Baraldi Giovanni docente 4ª elementare nelle scuole municipali; e il frontespizio, contenente la dedica è adorno da ben inteso rabesco, lavoro del giovane sig. Galliera, studente a spese del municipio belle arti alla accademia di Firenze.

Or perchè far cenno un privato lavoro? Ecco i motivi che mi vi hanno indotto:

1.° Perchè ha molta importanza per la storia della nostra città. 2.° Perchè tal genere di monografie meriterebbe di esser favorito dalla Deputazione di Storia Patria, la quale, ricevendole in dono, acquisterebbe con esse larga copia di notizie storiche sfuggite al nostro Frizzi — come di leggieri si riscontra leggendo questa del Bottoni. — 3.° perchè se si intraprendesse da qualche paziente simile istoria delle principali famiglie de' paesi più importanti di Ferrara, si illustrerebbe assai la storia della città capoluogo, si torrebbero dall'oscurità degli archivii comunali, parrocchiali e dai documenti privati importantissimi fatti i quali vi stan sepolti aspettando da secoli chi li tolga dall'oblio.

Sia lode adunque all'Autore che nell'illustrar la famiglia Bottoni non solo rende omaggio ad una numerosa schiera di antenati illustri e di discendenti degeneri ma offre imitabile esempio di un genere di studii molto utile: ond'io faccio voti che l'egregio collega sia invitato dalla Deputazione a deporre copia della sua monografia negli Archivi della medesima, nella speranza che presto trovi imitatori.

Don Tito Medini
Arciprete di Bondeno
Membro della Dep. di Storia Patria.

Una terribile esplosione presso Vienna

Telegrafano da Vienna, 29:

Ieri sera, a Felixdorf presso Wienner-Neustadt, esplosero due polveriere.

Vi sarebbero a deplorare numerose vittime umane.

Sinora è accertata la morte di dodici militari.

Il numero dei feriti non è precisato.

Secondo un'altra versione, gli uccisi non sarebbero soldati, ma operai.

UN CONGRESSO CATTOLICO

Linz 29. — Il Congresso dei cattolici, aperto oggi alla presenza del luogotenente, barone de Weber, di molti deputati alla Dieta e al Parlamento e di circa 2000 ospiti accolse ad unanimità la mozione proposta del vescovo della diocesi, Müller, circa la reintegrazione del potere temporale del Papa, come pure la decisione di spedire al Papa augurii, nell'occasione del giubileo.

L'evviva portato dal vescovo Müller all'Imperatore venne accolto con entusiasmo; poi si suonò l'inno austriaco. Gli oratori che parlarono poscia, decantarono il Papa come principe dalla pace.

Pel risanamento del paese

Merita di essere segnalato un articolo comparso nell'ultimo numero dell'*Economista* di Firenze in cui si fa una proposta radicale meritevole della maggior considerazione.

L'articolo s'intitola « Necessità supreme » e comincia dal notare come anche quest'anno il colera faccia strage a Messina e serpeggi in altre parti d'Italia e continua:

« Se un insegnamento ci può essere stato fornito dalla esperienza è questo: — che il colera si combatte efficacemente colla nettezza e coll'igiene; nettezza delle persone e dell'ambiente — abitazione e città; — igiene per il modo di vivere così individuale, che collettivo. Non abbiamo bisogno di citare testimonianze autorevoli in suffragio di questo principio dal quale partiamo. Là dove lo stato della fognatura è buono, là dove l'acqua per i bisogni della vita è sana ed abbondante, là dove la popolazione non è soverchiamente agglomerata e le abitazioni sono sane le strade aereate, là infine dove la nettezza pubblica è mantenuta con qualche cura, il colera non entra od almeno vi entra, quasi si direbbe, timido e pauroso.

« Per contrario la mancanza di tutti questi requisiti igienici è alimento efficacissimo allo sviluppo del morbo, ed alle tremende sue conseguenze. »

L'*Economista* poi osserva che se di fronte a condizioni normali della salute pubblica si sarebbe potuto attendere che il risanamento dei grandi ed infimi centri si empisse poco alla volta in venti o trent'anni, invece colle invasioni coleriche ricorrenti si deve riconoscere essere « necessità suprema fare in due, tre o quattro anni quello che si sarebbe fatto in venti o trenta. » Ed in base a questo giacchè si afferma che il presente governo ha fama di energia di propositi e di esecuzione, gli pare sia il momento di discutere la seguente proposta:

« Sospendere i lavori pubblici almeno per 100 milioni l'anno, ed impiegare tal somma fino a che si abbiano ottenuti quei miglioramenti igienici (sopratutto fogne, acque e limite di agglomeramento) che assicurino al paese una normale condizione igienica. »

Ed ecco come l'*Economista* difende in massima la sua proposta di cui, dice sarebbero da discutere poi le forme e le modalità dell'attuazione:

« Cinque anni di invasione colerica colla conseguenza delle quarantene imposte sollecitamente dagli altri Stati a danno nostro; colla conseguenza di sospendere e rallentare le comunicazioni e gli scambi tra regione e regione del paese; colla conseguenza di ingenti spese sostenute dal Governo, dai Comuni e dalle provincie, lì per lì, di fronte al morbo, e quindi più informate al concetto repressivo che a quello persuasivo, anzi quasi tutte di carattere transitorio, in quanto ad efficacia; — tutto questo, diciamo, costituisce una spesa ed una perdita di guadagno nazionale certo superiore al beneficio che remotamente ci potranno portare per esempio le linee ferroviarie di seconda e terza categoria.

« Prevediamo benissimo le grandi difficoltà politiche che può una simile proposta presentare; prevediamo che si troveranno 508 deputati pronti a votare 100 milioni l'anno di nuove spese igieniche, ma molti saranno esitanti a votare un ritardo nelle costruzioni ferroviarie. Ma di fronte a queste esitazioni crediamo stia la immensa responsabilità degli uomini che sono al governo, i quali sono scelti ad un posto così eminente, ed ai quali venne affidata la direzione della cosa pubblica, appunto perchè ritenuti capaci di pensare ed agire meglio degli altri.

« In un bilancio di 1400 milioni di spese, come il nostro, soltanto una cattiva volontà può non trovare cento, ed anche duecento milioni di spese che non sieno meno urgenti di questo lavacro di cui l'Italia ha bisogno, per non essere additata al mondo come prediletta abitazione di un morbo che ha per alimento la sporcizia ed il sudiciume delle persone e delle cose. »

INFORMAZIONI

Roma 30. — Telegrafano alla *Gazz. del Popolo*: In mancanza di notizie politiche importanti, da due giorni si fa circolare la diceria che siano scoppiati gravi dissensi tra l'on. Crispi e Saracco, tanto gravi che in un vivace colloquio fra i due ministri, il Saracco avrebbe nientemeno che minacciate le sue dimissioni. La causa delle pretese dimissioni risalirebbe a un pettegolezzo relativo al recente Congresso ferroviario, per talune dimenticanze nella distribuzione degli inviti. Nientemeno!

Ora è bene si sappia che gli strombazzati dissensi fra gli on. Crispi e Saracco non sono che un pio desiderio di taluni, a cui non va troppo a sangue la permanenza del Saracco al dicastero dei Lavori Publici. Il Saracco, occupatissimo in questi giorni nella compilazione del bilancio e nello studio di alcune riforme importanti che intende introdurre nel suo dicastero, non ha avuto occasione di vedere che alla sfuggita il Presidente del Consiglio e quindi il colloquio vivace, col corollario delle offerte dimissioni, non è che il parto di qualche cronista, colto al laccio dai soliti burloni politicanti. Infatti fra gli on. Crispi e Saracco esistono i migliori rapporti e non è mai venuto meno l'accordo il più completo.

— La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera publica i decreti relativi alla costituzione della Giunta centrale e delle Direzioni compartimentali del catasto. A cominciare dal 1 ottobre, la *Civiltà Cattolica*, organo dei gesuiti, si publicherà regolarmente nella tipografia Befani di Roma.

Genova 29. — Oggi l'ispettore di P. S. Boari scoprì un'associazione di malfattori nel sestiere di Prè. Gli arrestati sono nove. Venne sequestrata molta roba rubata.

Napoli 29. — Si hanno speranze di poter salvare il piroscafo *Umberto I.*

A Pozzuoli si ebbero 6 casi di cholera e 5 decessi; a Casamicciola 3 casi e due decessi; a Castellamare 3 casi e un decesso.

Parigi 29. — I delegati italiani per la rinnovazione del trattato di commercio ebbero la migliore accoglienza. Il ministro Rouvier assicurò i negoziatori che egli era convinto della necessità di venire ad accordi per conchiudere un trattato a larga base.

DALLA PROVINCIA

Argenta 29 Settembre

Ieri sera serata d'onore dell'egregio baritono sig. *Sarti Gaetano*.

Teatro illuminato a giorno — palchi letteralmente pavesati da dediche e sonetti — pubblico non affollato in causa d'un tradimento di Giove Pluvio, ma scelto ed intelligente — molte belle signore in *toilette* elegantissime (fra cui due della crême ferrarese) e di uno *pschutt* tale da far chiedere a noi stessi se ci trovavamo in un teatro di paese o di città primaria.

La rappresentazione procedette come sempre benissimo — e ciò per merito e del seratante e dei valorosi suoi compagni d'arte. Applausi a tutti.

Dopo il secondo atto il *Sarti* cantò con gusto e finezza la romanza « *Non è ver* » del maestro Mattia alla fine della quale, ed in mezzo a fragorosi applausi, gli vennero presentati da alcuni suoi ammiratori ed amici due magnifici anelli d'oro di cui uno con una rosetta composta di sette brillanti rappresentante un valore abbastanza considerevole — una pergamena finamente ed artisticamente disegnata dall'argentano pittore sig. Bandi Demetrio — una corona d'alloro con superbo nastro di raso rosso e due fascicoli di dediche e sonetti.

Il *Sarti* che è ancora si può dire debuttante, può ben andare orgoglioso delle testimonianze di simpatia ed ammirazione ricevuti, e siamo certi che gli serviranno di sprone a dedicarsi con più animo e passione allo studio affine di provare la soave soddisfazione di ripresentarsi — e fra breve — in questo nostro Teatro preceduto dalla nomea di distinto artista.

Le mie congratulazioni all'egregio cantante ed amico.

— Sabato 1 Ottobre serata d'onore dell'esimio basso sig *Camillo Fiegna*. Siamo certi di un pienone. *Effe.*

Cento 30 Settembre

(A. O.) Questo Municipio ha deliberato di offrire alla locale Società Ginnastica — *Iuventus* — una medaglia d'oro in segno di premio per l'amore che essa Società dimostra alle ginniche discipline e per i ripetuti pubblici esperimenti che essa Società ha dato meritandosi la lode di tutti.

LE TENTAZIONI

Se uno dei migliori coefficienti pel buon andamento d'un negozio è il saper invogliare, colle mostre appariscenti, i passanti ad entrare a fare acquisti, bisogna riconoscere che sono veramente maestri in tal genere di tentazioni, i negozianti di stoffe le modiste, gli orefici, i gioiellieri e in complesso tutti coloro che espongono oggetti destinati ad uso delle signore.

Lo possono con piena conoscenza di causa confermare i poveri mariti, che hanno la disgrazia di possedere una moglie di indole leggera, solo intenta a rivaleggiare colle amiche e colle finte amiche, sia per l'eleganza e la ricchezza degli abiti, sia per la novità e l'alto prezzo dei gioielli.

Questi sventurati mariti sono sempre assediati da nuove richieste di danaro, e per togliersi d'imbarazzo cominciano talvolta col ricorrere all'impresti to, fanno cambiali, proseguono coll'accumulare gli interessi sul capitale e finiscono pur troppo frequentemente col lasciarsi vincere a propria volta da qualche brutta tentazione.

Se il poveretto è cassiere fa vuoti di cassa; se è impiegato in qualche grossa amministrazione fa buchi grossi onde turare i piccoli e rimettersi al pareggio; giuoca colla speranza di guadagnare e la sua posizione si fa sempre peggiore, finchè un colpo di rivoltella ben assestato non tronca un'esistenza infelice e sempre piena di ansie pel timore di essere da un momento all'altro scoperto.

Orbene un mezzo semplicissimo esiste per ovviare a tutti questi inconvenienti!

Con cinque, dieci, cinquanta o al massimo cento lire, spese una volta tanto, si può ottenere da soddisfare ampiamente i capricci della moglie, colmare i vuoti di cassa e vivere tranquillamente di reddito.

Il segreto meriterebbe certamente un adeguato compenso, ma noi non esiteremo a farne un regalo ai nostri lettori.

Questo mezzo, che può dirsi veramente il **toccasana** d'ogni disgrazia finanziaria, consiste nell'acquistare, **finchè se ne trovano in vendita** uno cinque, dieci, cinquanta, cento biglietti da una lira caduno, dell'Ultima lotteria autorizzata dal Governo ed esente dalla nuova tassa; con essi si concorre rispettivamente a vincite di L. 100,000 200,000 250,000, 297,500 e 304,500.

Auguriamo che il nostro suggerimento venga dai nostri lettori preso in quella considerazione che merita, e siamo certi che, tra poche settimane, molti ce ne saranno riconoscenti.

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.

CRONACA

Il Consiglio Comunale, terrà seduta oggi al tocco.

L'assegno all'Università — Non c'è alcuna legge dello Stato che obblighi il nostro Municipio a sussidiare l'Università. È invece un semplice Decreto Reale del 31 Gennaio 1861 N. 4622 quello che, a seguito di precedente Decreto dell'illustre smembratore della nostra provincia che dichiarava libere le Università di Ferrara e Perugia, statuiva che ove le rendite di esse Università non bastino alle spese debbano provvedervi i rispettivi Comuni.

È quindi necessario che un altro Decreto Reale revochi il suaccennato, prima che possa essere eliminato dal Bilancio l'assegno.

Perciò quei Consiglieri che intendessero di votar contro l'assegno Universitario mettano il loro cuore in pace.

Se vogliono arrivare al conseguimento dei loro desiderj hanno due vie legali aperte. Promuovere dal Consiglio, o dalla cittadinanza il ricorso per la revoca del suaccennato Decreto; votar contro l'assegno Universitario inserito in bilancio, sicuri però di due cose: che la Deputazione provinciale iscriverebbe essa d'ufficio l'assegno; che d'altra parte questa dimostrazione eserciterebbe influenza grandissima sulle risoluzioni Sovrane.

Come stanno le cose. — Alcuni soldati del secondo artiglieria, e sott'ufficiali del dodicesimo, in congedo gli uni a Messina e gli altri di guarnigione nelle isole della Sicilia, destinati tutti a raggiungere il corpo d'Africa, dovrebbero fra giorni recarsi qui. Giunta e Sindaco informati di ciò, hanno inviato telegrammi al Ministro degli Interni ed a quello della Guerra perchè il movimento sia evitato o rimesso a tempo più opportuno. Nello stesso senso hanno telegrafato i Deputati della Provincia, ma il Ministero della guerra ha risposto di non poter procrastinare le disposizione date, nel mentre però assicurava che i soldati non sarebbero arrivati prima di alcuni giorni di osservazione rigorosa all'infuori delle zone infette.

Questa notizia vecchia di parecchi giorni e che non abbiamo fatta pubblica per non destare intempestivi allarmi, diamo nella sua esatta versione vedendo che altri giornali come la *Stella d'Italia* oggi ne parlano.

In Municipio — L'Appalto della fornitura della sabbia occorrente alla manutenzione delle strade Comunali esterne per l'anno in corso.

Venne deliberato col ribasso di L. 28. 97 per cento sul prezzo di perizia, che da L. 7,499. 66 è stato ridotto a L. 5,327. 01. Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno di Lunedì 3 Ottobre p. v.

Le « casualità » quotidiane — Due incendi di fienili anche oggi:

Uno a Cesta di proprietà del Dott. Ercole Padovani, con un danno assicurato di lire 15,000 per distruzione del fabbricato e dei foraggi.

Altro nel comune di Codigoro in un fienile di proprietà Tomasi Giuseppe.

Otto buoi ed un cavallo perirono asfissiati, i foraggi furono distrutti e il fienile subì gravi guasti. Anche qui il danno, che non possiamo precisare, dev'essere ragguardevole.

Pace all'anima sua — Il Ferdinando Govoni di Corlo moriva alle ore 3 ant. d'oggi, ottavo giorno della sua malattia. Non dubitiamo che il Sindaco avrà immediatamente provveduto perchè ne sia fatta l'autopsia.

Il 4 Ottobre uscirà la prima dispensa dell'Esposizione di Bologna, diretta dal Prof. Panzacchi — L'associazione all'opera completa (40 disp.) con premi, L. 10 — I numeri separati centesimi 25.

Per gli abbonamenti come per la vendita delle dispense, per Ferrara è incaricato l'Emporio P. Bartolucci.

Noterelle della questura — Arresto di R. G. colpito da mandato di cattura per furto qualificato.

— A Portomaggiore certa Bertocchi Geltrude venne per futili motivi brutalmente percossa da G... C... — Il prode!

— A Vigarano furto di L. 50 a danno Michilini Giuseppe.

— A Migliarino un industriale di nuovo genere, certo B. G. rubava i biglietti di visita di Francesco Lombardi, e con esso potè con facilità commettere diverse truffe a danno di parecchi negozianti ed esercenti.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera alle 8 la compagnia drammatica diretta dal cav. Pietriboni rappresenta « *Un bicchier d'acqua* » di *Scribe*. Domani sera « *Fedora* » di *Sardou*.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani sera alle ore 7 1[2 sul Piazzale dei Teatini.

Marcia.

Pot-pourri sull'opera *L'Affricana* — Meyerber.

Mazurka *Olga* — Lopes.

Sinfonia dell'opera *Semiramide* — Rossini.

Scena e Finale 3° pezzo concertato nell'opera *La Gioconda* — Ponchielli.

Waltzer *Reminescenze di Tersicore e Marte* — Predella.

OFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 29 Settemb. 1887.

NASCITE - Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Cristofani Angelo, salsamentario, celibe con Rabboni Elvira donna di casa nubile.

MORTI — Celada Giuseppe di Alessandro conjugato giornaliero di Ferrara d'anni 30.

Minori agli anni uno — N. 0.

30 Settembre

NASCITE Maschi 0 Femmine 2 Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Chittò Don Maurelio fu Giuseppe, cel. di Ferrara di anni 53 sacerdote — Lodi Giuditta di Ubaldo di anni 1 e mesi 2

Minori agli anni uno N. 2.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 30 Settembre

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0 mm. 753 1	Minima 12° 3 c.
» al mare 755 1	Massima 21° 0 c.
Umid. relat. med. 61	Media 16° 1 c.

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo-sereno

Venti dominanti W E NE

Altezza dell'acqua caduta mm. 3 0

1 Ottobre — temp. minima 9° 2

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

1 Ottobre — ore 11 min. 53 sec. 3

Telegrammi Stefani

Epinal 30. — In un discorso, Ferry stasera parlando del manifesto del conte di Parigi disse che la repubblica, fondata da 17 anni, accolse il manifesto con una sdegnosa indifferenza. Il governo non teme i pretendenti della repubblica e si onora di lasciare completa libertà di attacco ai suoi nemici. Il manifesto servirà indubbiamente di pretesto ad un assalto contro il gabinetto e forse alcuni repubblicani coglieranno l'occasione per disertare: se la crisi scoppia, tenetelo per certo, sarà difficile risolverla. Allora teniamoci pronti a tutti gli avvenimenti. Fortunatamente l'alleanza dei repubblicani veglia pronta per far fronte agli assalti dei monarchici e degli intransigenti, poichè è questo il momento in cui la patria reclama una tregua ad ogni dissenso. Commessi viaggiatori intransigenti parigini seminano calunnie ed odio contro i migliori servitori della repubblica, ma falliranno contro il buon senso delle popolazioni.

Londra 30. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Chazki conferì lungamente con Giers: si assicura che i negoziati russo-turchi resteranno senza risultato pratico poichè la Porta assolutamente è decisa a non intervenire attivamente in Bulgaria senza il consenso di tutte le potenze.

Cairo 30. — Si ha da Wadihalfa: un emissario Madhista, giunto colà, racconta che un armistizio di tre mesi fu conchiuso fra le tribù sudanesi; come pure coll'Abissinia: forze considerevoli sono riunite a Kredesman ove è giunto Elchai. Il re riunirà a consiglio gli Usdermans per stabilire l'attitudine che dovrà osservarsi in riguardo all'Egitto e all'Abissinia. Un migliaio di Madhisti trovansi a Firket. Tutta la regione è tranquilla ma si ha l'intenzione di formare il campo a Sarras. Le monache trovansi in libertà di ben trattare gli Usdermans. I circoli militari al Cairo opinano che i Madhisti resteranno tranquilli se non attaccati.

Venezia 29. — La principessa imperiale di Germania è arrivata alle ore 6.

Milano 29. — Crispi stasera alle ore 8,15 è partito per Roma.

Londra 30. — Il colonnello Ridgenwy ex-commissario inglese alla frontiera Afgana, è nominato sotto-segretario d'Irlanda in luogo di Buller.

Toronto 30. — Un immenso incenio è avvenuto nei boschi e nelle provincie dell'Ontario e di Quebec: continua.

Vienna 30. — De Bruck lasciò la Stiria onde trovarsi a Roma per l'apertura dei negoziati sul trattato di commercio.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

(*Tipografia Bresciani*)

A norma del pubblico

Il conduttore del Caffè del Moro si pregia avvisare che il suo esercizio resta aperto tutta la notte a comodo di tutti coloro che vorranno onorarlo.

AVVISO

L'arciconfraternita del Corpus Domini in Ferrara con Decreto di questo Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia Giustizia e Culti in data 1° Luglio corrente anno, venne autorizzata a vendere per partito privato l'antica Chiesa di San Martino in Ferrara con annesse ed Orticello. Le norme per detta vendita sono depositate presso l'avvocato Alessandro Pasetti Ferrara via Cortevecchia n. 3. Chi volesse accudire all'acquisto potrà prendere cognizione di dette norme da oggi fino alli 15 Ottobre prossimo in ciascun giorno dalle otto ant. all'1ª pomeridiana.

AVVISO

Dovendo il sottoscritto assentarsi da Ferrara, per qualche tempo, ha il piacere di annunziare alla sua clientela ed agli Istituti pubblici e privati, che dietro accordo, ha nominato come suo successore il signor Cesare Bonifanti M.° Chirurgo Dentista, domiciliato in Ferrara, Via Cortevecchia (già Orefici) N. 3 casa Pasetti.

In fede

Ferrara li 27 Settembre 87.

Burnazzi Luigi

Chirurgo-Meccanico-Dentista.

RUSSO VINCENZO, già Brigadiere dei RR. Carabinieri dell'età di 42 anni, dimorante in Francolino, munito dei migliori documenti e di ottime referenze cerca impiego per servizio qualunque presso a signori tanto in città che nel forese. Rivolgersi a questa direzione per informazioni e trattative.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafreddori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano i stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

Si vendita da *tutte le principali* Farmacie a L. 5,50 la Bott e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - Sig Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emoroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ho tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869.

Mi omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 65,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole un 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; [illegible] L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso farmacisti e droghieri.

CESENA, Gazzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini — FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Pace - Aldo Atti, Borgo Leoni - FORLÌ, C. B. Muratori - G. di A. Pantoli, droghiere, Via Suffragio — LUGO, Mamante Fabbri — RAVENNA, Bellenghi G. di G., droghiere, strada porta Sisi, 831 — RIMINI, Legnani e Borzatti — S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio profilattico nelle epidemie.

Fonte Principessa Ereditaria Stefania

Distinta alle Esposizioni con 10 premi primi

Acqua di **KRONDORF**

Riconosciuta come la migliore acqua acidulo-alcalina.

Impresa delle fonti a Krondorf presso Carlsbad

Deposito principale

NICOLÒ ZENI, farmacista — FERRARA

---

7 anni di crescente successo

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

IL COMMERCIO - GAZZETTA DI GENOVA

Fondato nel 1786

Giornale Politico, Commerciale, Industriale, Marittimo di grande formato pubblica, tutte le Riviste Commerciali Marittime di tutte le piazze del Regno, Europa, America, Indie ecc., con special servizio telegrafico dei mercati esteri

Annuo L. 32 - Sem. L. 16,50 - Trim. L. 8,50

Inserzioni — Nel corpo del giornale L. 1 la linea, in quarta pagina cent. 25 la linea o spazio di linea.

Pei giovani studiosi e per le signorine amanti della letteratura.

LEZIONI e TEMI

DI

Edmo Penolazzi

Tipografia Taddei, Ferrara — L. 2.

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881

colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone .	» 2 50
Acqua Toletta	MARGHERITA - A. Migone .	» 4 —
Polvere Riso .	MARGHERITA - A. Migone .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» *elegantissima in raso* . . . . » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in BOLOGNA presso *Franchi e Bajesi* Via Rizzoli — in MODENA presso *Rossi e Nardini* — in IMOLA presso la Ditta *Teresa Negri* — in MANTOVA presso la Farmacia *Della Chiara.*

---

100 biglietti da visita a Lire 1,25

Presso la Tipografia Bresciani

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli,* 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6 — ROVIGO, A. Minelli — PADOVA, A Bedon Via S. Lorenzo — VENEZIA, Longega, Campo S. Salvatore - PORDENONE, Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — UDINE Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — MODENA, Leandro Franchini, Via Emilia — PARMA, Ghinelli Giampo, — PIACENZA, Perinetti Giuseppe strada S. Antonino 1 — TORINO, G. Meynardi professore, Via Barbaroux 16 — MILANO, Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita.

ISTITUTO
L' EDUCAZIONE NAZIONALE

Firenze, Via de' Cartelloni, Palazzo Sermolli

Scuola completa di commercio e di banco per le esercitazioni pratiche degli alunni. **Convitto e Scuole** per gli alunni esterni.

Questo è il SOLO ISTITUTO, che per la pratica commerciale tenga l' amministrazione di aziende pubbliche. Alla scuola completa di commercio è unito l' **insegnamento classico** e la **Scuola preparatoria ai Collegi militari** — I programmi si spediscono *gratis* ai richiedenti.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi,* i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Glandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.